

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00559158
ESC - Ente schedatore	S61
ECP - Ente competente	S61

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	calco

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	busto ritratto di profilo di Ottavio Piccolomini d'Aragona
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Pienza

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	83
INVD - Data	1919

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1800
DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega senese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	gesso
--------------------------------	-------

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	55
MISL - Larghezza	45
FRM - Formato	ogivale

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	parti della figurazione e iscrizione consumata

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	calco in gesso di forma ogivale raffigurante Ottavio Piccolomini di profilo; leggenda delimitata nella parte esterna da una coroncina a perline. Sul verso l'oggetto si presenta leggermente convesso e rialzato.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulla leggenda

ISRI - Trascrizione

OCTAVIUS PICOLOMINI DE ARAGONA DUX AMALFI
MDCXIII

NSC - Notizie storico-critiche

Il calco in gesso è ricavato da una matrice riferita ad un oggetto non meglio identificato (medaglia, anello, cammeo, sigillo) appartenuto, come indica l'iscrizione che corre sulla leggenda, al maresciallo Ottavio Piccolomini, qui ritratto di profilo a mezzo busto, come in altro calco conservato nella biblioteca del Palazzo Piccolomini. Nella biblioteca del Palazzo è conservata una raccolta formata da alcune matrici di sigilli e calchi (raccolti presumibilmente intorno all'Ottocento) ricordati dal canonico Giovanni Battista Mannucci nell'"Inventario del Palazzo Piccolomini di Pienza" da lui redatto il 23 ottobre 1919. All'epoca del Mannucci questi oggetti erano conservati insieme alle medaglie e alle monete nel Medagliere: all'interno di questo mobile il canonico ricorda infatti "Sei sigilli della famiglia Piccolomini" (n. 77), "Un anello sigillo e due medaglie di bronzo di Pio II e Pio III: il tutto in bronzo antico originale" (n. 80), "Una targhetta bulinata della famiglia Piccolomini" (n. 82), "Dodici calchi di stucco con ritratti e stemmi della famiglia Piccolomini" (n. 83), "Tre stozzi in acciaio con stemma Piccolomini, moderni" (n. 84). Al piano nobile del Palazzo pientino si possono ammirare anche un dipinto e due stampe riferite a questo autorevole membro della casata (vedi schede nn. cat. gen. 00549964, 00558021, 00558022). Ottavio Piccolomini apparteneva al ramo dei Piccolomini di Sticciano (il castello della Maremma) che deriva dalla figlia di Caterina, seconda sorella di Pio II, andata sposa a Bartolomeo Pieri, nobile senese adottato da Pio II nella famiglia Piccolomini e signore di Sticciano, titolo passato poi nei discendenti. Ottavio è il più rappresentativo e noto membro di questa casata. Egli fu priore di Pisa nell'Ordine di Santo Stefano e cavaliere di Malta. Tra il Cinque e il Seicento seguì la carriera militare. Fu chiamato dall'imperatore di Germania Ferdinando II per combattere nella Guerra dei Trent'Anni: in questa lunghissima e drammatica contesa Ottavio fu il braccio destro di Wallenstein, capo dell'esercito mercenario al servizio dell'imperatore e condottiero della vittoria cattolica, prima contro i danesi di Cristiano IV, poi contro gli svedesi di Gustavo Adolfo, che vinse nella battaglia di Lutzen del 1632. Un'altra delle battaglie epiche di cui fu protagonista è quella della Montagna Bianca, in Boemia, nel 1620, che segnò la sottomissione di questa terra ai tedeschi della Lega Cattolica a discapito dei boemi schierati con i Protestanti. Fu poi spedito dall'imperatore contro il Wallenstein e dopo la morte di questi, il Piccolomini fu fatto generale della cavalleria imperiale e remunerato con la signoria di Nachet in Boemia. Il dramma della morte del Wallenstein, ucciso da una congiura di palazzo, di cui i Piccolomini, Ottavio e il giovane figlio Massimo che combatteva accanto al padre, furono protagonisti, è narrato dal grande dammaturgo tedesco Friederich Schiller nel "Wallenstein" dove raccontò una delle fasi salienti della Guerra dei Trent'Anni. Ottavio combatté per vari anni anche in Francia, battendone l'esercito nel 1639. Il re di Spagna lo nominò generale in Catalogna, ma vi rimase per poco essendo richiamato in Fiandra dove riscosse altre vittorie sui francesi. L'imperatore lo fece inoltre cavaliere della Chiave d'Oro, capitano delle sue guardie e cameriere segreto, consigliere di Stato e di guerra e gli concesse numerose baronie e contee in Germania. Il re di Spagna, essendo terminata la linea dei Duchi di Amalfi, lo chiamò alla successione di quel titolo, facendolo anche grande di Spagna e cavaliere del Toson d'Oro.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE**ACQT - Tipo acquisizione** legato**ACQD - Data acquisizione** 1964**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica** proprietà privata**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale**FTAN - Codice identificativo** SPSAE SI 26858c**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTA - Autore** Mannucci G. B.**FNTD - Data** 1919**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2005**CMPN - Nome** Perugini M.**FUR - Funzionario responsabile** Mangiavacchi M.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2005**RVMN - Nome** Perugini M.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)